

Prezzo per la inserzione

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Lettere e piazze
non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

tra il sì e il no, ma i go. hanno fondamento di lunga vita. Spontaneamente si spinge dovranno o venire con noi cattolici, o seguire la rivoluzione sino in fondo. E ciò che avviene nel Belgio, il paese che i dottrinari liberali citavano come modello per le funzioni politiche dei partiti nel regime parlamentare. Ebbene nel Belgio i liberali preoccupati tra una certa moderazione e la rivoluzione sono quasi liquidati. Fra Orban dovette cedere di fianco ai radicali Janssens e la lotta è tra i conservatori, che sono seguaci del cattolicesimo o ad esso si vanno accostando, e tra i liberali che sono seguaci del radicalismo e della rivoluzione.

Ecco il futuro prossimo.

annodare la sua missione con quella del
Rappresentante della Santa Sede, anziché
scapitarne, si renderà più efficace e più
nobilizzato il suo prestigio.

7. Infine i *Débats* consigliano la Corte di Roma a riflettere prima di legarsi.

Veramente, la Santa Sede, dopo otto mesi che riflette, colpo si legge nello stesso articolo di quel giornale. Del resto, la Santa Sede avrebbe già mandato ad effetto la sua risoluzione, solamente, i riguardi verso la Francia, o la speranza, di spuntarne le apprensioni, l'hanno fatta temporizzare e differire.

Cetesta dilazione sarà ben compensata se varrà a raggiungere lo scopo, di cui ci piace tuttora aver fiducia: ad ogni modo essa fornirà una nuova giustificazione della condotta della Santa Sede verso la Francia.

Il corrispondente bargamasco dell'Operaione scrivendo della festa celebrata l'11 scorso domenica in quella città dal Circolo operaio di S. Giuseppe dice che questo Circolo e le altre società cattoliche di Milano, sorte da per tutto sono: «d'una natura di altre, operai del pari, ma d'altra natura e d'altri fini».

Sarebbe stato più esatto dire, risponde saggiamente, l'Eco di Bergamo, che le Società operaie cattoliche riempiono un vuoto lasciato dalle altre.

Questa altra, tutti lo sanno, furono fondata con un difetto gravissimo, cioè la totale preterizione della Religione cattolica, perchè ispirata dal liberalismo massonico. Il quale combatte la religione, dove può a viso aperto, e dove non gli par prudente, col mezzo della preterizione. Ogn'uno crede di poterla opprimere, cerca di farla dimenticare. Contro questa colpa e questo errore del liberalismo massonico, il quale tende ad eliminare la religione dalle istituzioni pubbliche e private, vengano l'azione dei cattolici, i quali, aderendo alla loro dottrina religiosa, credono che la religione direttamente o indirettamente entri in tutta la vita dell'uomo e nella umana istituzioni. Preterita questa religione, espellerla dalle umane istituzioni, o rinnegarla col fatto, è combattere a morte.

La religione non è un'antichità da museo, è l'alto divino che fonda la vita e le opere dell'uomo, collegandolo col suo Dio, creatore, conservatore e redentore.

Siccome poi in Italia il popolo è cattolico, così appena istituita questa società che, mirando al vicendevole aiuto materiale del mutuo soccorso, mirano anche in favore della multa, educazione, religione degli aggregati, si vidono fiorire rapidamente mentre le altre andavano scemando. In quello il popolo trova ciò che manca a questo, cioè il sentimento religioso che risponde alla sua propria fede.

Il corrispondente dell'*Opinione*, riconosce di più — e ciò merita nota — che la società operaie cattoliche « meritano di essere rispettato in confronto delle società socialistiche e anarchiche, che si propongono di arrivare alla rivoluzione. Intanto, pregato e non fanno male a nessuno. Al contrario esse sono un sintomo di una volta troppo disciolta da quelli che Napoleone li chiamava ideologi, e li chiamò uomini d'acqua, disposti di credere e di sperare; e non appena vedono la loro fede e le loro speranze compromesse da altri, si fanno forti dell'associazione per opporsi e per contrastarvi. E tutto ciò è vero ».

«Ma il corrispondente dell'*Opinione* soggiunge, che se vi sono società anarchiche e socialistiche, le società cattoliche non hanno per fine di bilanciarle. Secondo, mi sono « incompatibili col fini della società moderna e ripugnanti all'assetamento definitivo del paese. Come quelle (le società operaie socialistiche ed anarchiche) - mirano ad un avvenire lontano, incerto e oscuro, così queste (le cattoliche) - hanno passato che nessuna forza può far rivivere ».

Il corrispondente dell'*Opinione* cade in errore, asserendo che le società operaie cattoliche non hanno per fine di bilanciare la società operaie socialistiche e anarchiche. Appunto perchè cattoliche si trovano in opposizione coll'anarchia e col socialismo (nel senso dato comunemente a questa parola), perchè anarchia e socialismo sono condannati dalla dottrina cattolica. E però, quanti più sono operai che si iscrivono nelle società cattoliche, tanti più sono gli operai sottratti alla propaganda anarchica e socialista.

Cio è chiaro come la luce del sole.
L'asserire poi che le società operaie cat-
toliche, appunto perchè cattoliche sono in-

La Santa Sede, la Francia e la Cina

Diamo ai nostri lettori il seguente articolo autorizzato dell'Osservatore Romano:

« 4. Abbiamo veduto con piacere riprodotto e commentato favorevolmente nella stampa europea il nostro articolo sulla *Santa Sede, la Francia e la Cina*. Non solamente i giornali avversari alla Francia, come ha assertedo qualche giornale francese, ma quelli del Belgio, della Svizzera, dell'Austria e della Spagna, a lei non ostili, hanno aderito al nostro articolo.

«Ne dedimmo una parte della stampa francese e non l'ha compreso, e non l'ha voluto comprendere, e si ostina a noi attaccare contro la Santa Sede. Alcuni di questi attacchi sono stati confutati egregiamente dai nostri confratelli; altri trovano piena confutazione nel precedente articolo. Ma vi è un'accusa che vogliamo rilevare particolarmente, sia perchè presentata sotto forma più seducente, sia perchè contiene l'obiezione principale del presente tema: e questa si legge nel giornale *Les Débats* al quale asserisce che la Francia conserverà la maggior parte delle difficoltà del patronato, senza mantenerne i vantaggi, e che la presenza di un'ambasciata diplomatica del Papa in Cina diminuirà l'attività della Francia.

Or bene: noi non possiamo convincerci che la presenza di un Rappresentante Pontificio in Cina modifichi sostanzialmente la posizione del Ministro francese. Fu già detto e ripetuto che compito dell'invitato della S. Sede sarebbe il agevolare gli scambi religiosi di quelle cristianità l'adombrati per la propagazione del cattolicesimo e l'aumento dei vicariati, nonché per lo sviluppo e l'attuazione della vita cattolica nelle migliori forme che venissero consentite, affinché la Chiesa possa prendere progressivamente in Cina quell'assistenti e svolgere quella vitalità, che da niuno meglio può esserle partecipata che dal naturale Rappresentante dei suoi interessi religiosi. Nel resto il Rappresentante della Santa Sede si studierà di procedere di conserva col Ministro di Francia, talché l'azione convergente di queste due Rappresentanze non potrà tornare che di sensibile vantaggio e sostegno.

Che se poi il Ministro di Francia cre-
desse liberissimo, indipendentemente, ripara-
re alla libertà, senza che l'invio della
Santa Sede in alcun modo disturbi la di-
vina azione: in tal caso le due Rappresen-
tanze dovranno riguardarsi come due linee
parallele, anziché come due linee conver-
genti, e concentriche. Non possiamo po-
nere a concedere al *Deléage*, che la presenza d'un
Inviato diplomatico, del Papa a Pechino
diminuisca il prestigio della Francia.

La Francia, rimane quello che è attualmente. Il Rappresentante Pontificio non è un rivale della Francia, ma bensì un amico, e potrà esserlo in certi casi, se così le piace, anche di appoggio. Il Rappresentante Pontificio rappresenta una più grande forza morale, è posto in una situazione tale, che non fare, cancellarla, ad altri, ma bensì, da favore, olt, coordina la propria azione a quella di esso.

Se pertanto la Francia in Cina vorrà

L'inaugurazione dell'Esposizione Storica
IN BUDA-PEST

Leggiamo nel *Waterland* in data del 3 agosto:

« Ieri, nelle ore del mattino, ha avuto luogo la solenne apertura dell'esposizione storica nella capitale dell'Ungheria, Buda-

Verso le ore 10 il comitato promotore, presieduto dal borgomastro Gerlacz, si riunì nei locali dell'esposizione, alla rappresentanza municipale della città, che aveva a capo il borgomastro superiore

Da parte del governo erano presenti i ministri De-Orczy, Pejorvary, e Fabinyi, i segretari di Stato Grommon e Ber-

A questi alti funzionari si devono aggiungere vari deputati al Reichsrath, numerosi ufficiali dell'esercito, i consolati e tutto lo "accademia" scientifica, letteraria, artistica e le università.

Alle 10 precise è giunto nella sala d'esposizione il presidente del ministero che è stato accolto dal borgomastro superiore Ratti ed è stato salutato entusiasmamente dal presidente.

Il borgomastro Gerlozay ha esequiato il nome del Comitato promotore dell'espansione. Il presidente dei ministri e gli altri, cristiani, e poi, in un discorso abbastanza lungo, ha messo in rilievo l'importanza della espansione stessa, che a lui parebbe, gravissimo, dei riguardi politici ed storici, e che ricorda uno dei cari avvenimenti, quello della liberazione della nazione di Ungheria.

Ha, rose, poi grazie a tutti, coloro, che
contribuirono perchè l'idea dell' esposizione
venisse, si attuasse, illuminando, da Sua
Majestà, l' Imperatore, il quale, egli, paternamente,
mi mise a disposizione, i migliori e più
significati oggetti, della papstra; ed una
croce di ringraziamento, ha avuto l' oratore,
anche per il principe Filippo di
Souburg, per il principe Nicola Esterhazy,
per il museo nazionale, per l' arsenale di
Vienna, ecc.

Passando poi ad encomiare i meriti del presidente dei ministri, ha ricordato quanto utile sia agli esposti, come ministro dell'interno, a farli di promuovere il profitto dell'esposizione: storica. Ha terminato, consegnando al Tsm, un catalogo degli oggetti raccolti nella mostra e colla regina di voler dichiarare aperta l'esposizione.

Il borgomastro superiore, Rath, ha rin-
naziato il presidente dei ministri, a nome
della città di Budapest, il quale ai di-
versi direttigli ha così replicato:

«L'avvenimento, che, oggi, si ricorda a noi, ha grave importanza, non soltanto per questa metropoli, non soltanto per la patria nostra, ma per tutta l'umanità.

«L'istoria ha già imparato ad apprezzarne il grave interesse, e gli effetti abbondanti che ne seguirono.

« Fortunatamente, da lungo tempo è estinto quel rancore che in altre epoche riempiva il cuore di ogni buon patriota tra le oppresse nostre popolazioni.

« Se dilagante è il rancore, non è estinto, e però non si deve estinguere il sentimento di gratitudine verso coloro che, due secoli or sono, pugnarono le battaglie decisive della nostra patria contro i nostri nemici d'allora.

« Le feste che si celebrano in occasione del secondo centenario della liberazione della nostra patria o di cui quella d'oggi serve di adatto preludio, tendono ancor esse ad esprimere questo sentimento di riconoscenza, in quanto richiamano alla memoria gli avvenimenti gloriosi della patria, e rammentano quali trionfi fu in grado di riportare, anche contro il più poderoso nemico, il sentimento di tutta l'intera una nazione, appoggiata all'eroismo del nostro valoroso esercito. (Applausi).

« Dopo questa semplice considerazione, giova sperare, anzi ne sono intimamente persuaso, che nel momento in cui ciò fosse necessario — momento che il Cielo voglia tener sempre lontano! — tutta la nazione animosa cooperi coll'esercito ad affronti con coraggio chiunque ardisse minacciare il trono o la patria. (Applausi prolungati).

« Dichiaro aperta l'esposizione storica. » Dopo il discorso, il ministro Tisza e gli invitati hanno fatto il giro dell'esposizione, guidati dal custode in capo del museo, signor Majlath.

Nelle camere della mostra sventolavano le bandiere di tutte quelle nazioni che ebbero parte alla presa della cittadella. Tutti gli invitati indossavano ricchi abiti di gala alla ungherese.

Il Card. Ganglbauer e le « Suore del Rifugio »

Apprendiamo dal *Vaterland* che l'E.mo Card. Ganglbauer, Arcivescovo di Vienna, si recò non ha guari, a far visita all'istituto delle *Suore del Rifugio* in Breitenfurt.

Erano a riceverlo l'Editore della *Nunziatura pontificia* in Vienna, monsignor Ternassi, e il parroco di quel luogo. Egli ebbe parole di incoraggiamento e di encomio per quelle Suore, che hanno ricoverato in quell'istituto più di cento giovani e che continuano ad istituire i loro benefici asili in varie città della monarchia. Alla visita del cardinale erano presenti diciassette suore delegate dalle altre case filiali. — S. Ecc. ebbe a dire, che nella sua ultima visita in Roma, aveva ricevuto i rallegramenti del Santo Padre e di alti dignitari della Chiesa intorno allo sviluppo e benefica azione della pia associazione.

Terminò impartendo a tutti i presenti la episcopale benedizione.

Organizzazioni militari in Grecia

Il governo ellenico, in previsione delle eventualità sempre possibili in Oriente, ha preso la decisione di organizzare su nuove basi l'esercito di terra e l'armata di mare. Il *Messenger* d'Athene assicura che in seguito a queste nuove disposizioni si renderà possibile una pronta ed ordinata mobilitazione dell'esercito in un modo che non lascerà nulla a desiderare.

« Non si può misconoscere — soggiunge il diario greco — l'importanza di queste misure utilissime alla difesa nazionale ed alla eventuale rivendicazione dei diritti della Grecia. Sarebbe soltanto necessario che esse venissero adottate prima che la pace in Oriente venga turbata.

« L'esperienza di un passato, presente ancora a tutti, dimostra che la Grecia avrebbe fatto valere le sue ragioni nella questione balcanica se avesse potuto disporre nel mese di ottobre del contingente che essa aveva sotto le armi prima della dichiarazione del blocco.

« È inutile di far osservare che la Grecia non cercherà di turbare la pace in Oriente. Se l'uomo di Stato che è alla testa del governo ha coscienza della responsabilità che si assumerebbe davanti l'Europa provocando dei turbidi in modo da rendere indispensabile l'intervento delle potenze, egli sa eziandio quella che in verso la nazione ellenica, verso il suo Sovrano e verso se stesso, se i nuovi venuti nella famiglia europea si gettassero in avventure dirette a menomare la situazione

dall'ellenismo ed a pregiudicare gli interessi del regno. Ed egli farà tutti gli sforzi per mettere il paese in grado di far valere i suoi diritti storici, diritti che trovano il fondamento loro nel moderno principio della nazionalità. »

L'esplosione della mina a Bavero

(Dall'Ordine di Como.)

Dalla terrazza dell'Albergo del Pesce d'oro a Sona, passeggiando dirimpetto alle cave di granito di Bavero, e poste in riva del lago Maggiore, assistemmo alla esplosione della mina colossale di cui si è tanto parlato in questi giorni.

Nel centro della montagna di granito si era scavata una camera di circa 20 metri cubi, nella quale si penetrava per mezzo d'una galleria lunga una settantina di metri, forata nel granito tortuosamente. La bellezza di 170 e più quintali di polvere erano così rinchiusi, e un filo elettrico passava per un tubo fuori dalla cave, unitamente a delle mine, nel caso che il filo elettrico non avesse incendiato la mina; come appunto si crede sia avvenuto.

A mezzogiorno venne issata la bandiera sul dorso del monte, proprio sopra la massa di granito che poco dopo doveva saltare in aria. La fila lunga degli operai che avevano scavato il foro enorme della mina, lavoro che durò due anni circa, apparvero sulla cima del monte, agitando dei frondosi rami in segno di baldoria, e cantavano a squarciagola gesticolando.

Lo scoppio doveva avvenire alle 2 pom., ma bisognò che il filo elettrico non abbia dato la scintilla, perché a quell'ora si videro tre uomini discendere fino al principio della galleria, e alzare poi i tacchi e fuggire a precipizio lungo i sentieri della montagna. — Avevano incendiato la miccia. — Dopo 70 minuti di ansiosa aspettazione alle 3,24 un ruggito tremendo tuonò nei fianchi del monte scuotendolo; una vampia sanguigna lampeggiò come un baleno enorme, e un'onda cupa di fumo denso avvolse come una nuvola di cenere tutta la montagna e i paesi limitrofi. — Poi per un lasso di 10 minuti si udì un continuo profondo frangere dei massi giganteschi che rotolavano giù per burroni, spazzandosi negli urti precipitando e ribalzando con orrendi conzi, nell'impeto della caduta.

La nuvola di fumo si dissipò in breve, e la montagna mostrò il fianco squarciato, e nelle fessure un lieve riflesso rossigno mandavano i graniti, vergini, sorridenti la prima volta alla luce.

Ma un'acquazzone venne a mettere il punto finale a quell'avvenimento. — Dopo due ore circa, quando appunto il Battello attraversando il lago, toccava il pontile di Bavero, un'altra massa di marmo si staccò dal calmine del monte rimbombando nella caduta, come uno scoppio di tuono.

Dai colli vicini si vedeva verso sera discendere a gruppi, a schiere i terrieri di Bavero, di Trofiume, di Feriolo, i villaggi di Sona e di Pallanza che avevano preso il largo sui monti onde ammirare lo scoppio della Mina, dicevano essi, ma in verità per mettersi al sicuro, molestati nel cuore da una paura maledetta.

Con noi v'erano altri rappresentanti la stampa di vari giornali milanesi.

I magnifici canocchiali favoriti graziosamente dal proprietario dell'albergo, permisero di tutto osservare e ammirare il bello-orrido che aveva potuto produrre, una mina così colossale, una mina che ha aperto il ventre a un monte di granito.

La dissimulazione del corpo del P. Lodovico da Casoria

La mattina del 14 luglio u. s., essendo ormai passati 15 mesi dall'interamento, come prescrive la legge, fu tratto di sotterra al camposanto la cassa contenente il corpo del P. Lodovico da Casoria, per essere collocata in una nicchia appositamente preparata nel sotterraneo della cappella dell'Arciconfraternita di S. Fedele. L'operazione della cassa fu fatta alla presenza dell'autorità ecclesiastica, di Mons. Morra, deputato per le cause dei santi e del fiscale della Curia. Assistevano la religiosa famiglia dei frati bigi e pochi altri religiosi e secolari. Tratta la cassa dalla fossa, fu portata nella cappella superiore tutta affollata di popolo venuto da Napoli e dai

luoghi circconvicini. Apertala fu un momento di grande emozione al riapparire di quel venerato corpo. Era tutto intero collo braccia sul petto in forma di croce, come era stato messo, e che era in vita il suo atteggiamento prediletto. Il corpo era morbido nelle diverse parti, le mani ed i piedi ben conservati. Il volto era alquanto velato e perduto da quel che ora, e rammentava il ritratto unico che egli fecesi di sua volontà, cioè gettato a terra e col volto coperto dal cappuccio e sotto del quale scrisse di sua mano: « Questo l'ho fatto per miei frati perché stiano sempre così nascosti e umiliati a terra. » Sublime lezione!

Dato alquanto stogo alla pietà di tanta gente la cassa fu presa e portata in altra cappella, e sempre sotto gli occhi dell'autorità ecclesiastica il corpo fu elevato e spogliato della tonaca che aveva rivestito di una nuova, quindi fu collocata in una cassa nuova e fatta preparare da un nobile signore molto devoto del P. Lodovico. La nuova cassa fu presa e portata e quivi lasciata scoperta per alquanto tempo, affine di dare stogo alla pietà di tutti. Dopo ciò considerandosi che il corpo stesso si sarebbe conservato meglio avvolto in un lenzuolo di lino anziché nella tonaca di lana, fu fatto così, lasciando al piede soltanto il cappuccio.

Finalmente fu chiusa la cassa, prendendone le chiavi l'autorità ecclesiastica. Poi fu fasciata con nastri di tela formata col sigillo della curia arcivescovile, e quindi fu posta nella nicchia preparata. Quivi dunque è il deposito canonico, fino a che non piacerà a Dio di disporre altrimenti di quel venerato corpo.

L'Orfanello, da cui togliamo questo ragguaglio, racconta che sul collo del piede sinistro fu osservato un segno di colore sanguigno e di forma larga e oblungata, proprio come una stigmata, ben distinto e visibile. Questo trasse ad osservare l'altro piede, le mani ed il petto e vi osservò qualche cosa di simile, benché meno distinto, e si notò che ai piedi corrispondenti a quei segni della parte opposta la pelle era più morbida e tenera. Ciò è detto per semplice notizia lasciando che l'autorità competente verifichi, esamini e giudichi.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il Ministero degli Esteri ha ordinati i seguenti trasferimenti: Priozzi Lorenzo, principe di Carliati, segretario all'Ambasciata di Costantinopoli, è traslocato a Madrid; Falletti di Villafraanca conte Paolo, addetto all'Ambasciata di Parigi, è traslocato a Costantinopoli; Quarto di Belgioioso conte Antonio, addetto alla Legazione di Madrid, è traslocato a Parigi.

Il Ministero della Marina ha ordinato che la seconda divisione della squadra permanente parta per l'Arcipelago; la prima resterà a Napoli.

Il Ministero della guerra ordinò ad alcune compagnie alpina di occupare i punti fortificati alla frontiera italo-francese, e cioè verso Antibio. E ciò in seguito a uguale disposizione presa dal governo francese. Si attribuisce a questo fatto molta gravità.

Il Consiglio di Stato esaminerà la questione relativa alla ricchezza mobile, se cioè possa venire assoggettata a imposta, come costituente maggior prelievo, il rimborso della tassa quando questa venga posta a carico del mutuatario.

L'Opinione, occupandosi di tale questione, riferisce che il Ministero trasmette al Consiglio di Stato i reclami mai meno che gli giungono. È probabile che, dopo aver udito il parere della sezione delle finanze, il Ministero interroghi il Consiglio a sezioni riunite. Finalmente i Comuni potrebbero ricorrere ai Tribunali e alla Cassazione di Roma.

ITALIA

Como — A Nesso, nel circondario di Como, ha fatto compagnia un orso. Fu veduto da un ragazzino, che conduceva il pascolo, le sue bestie, avendo egli notato la mancanza di una sua mucca, ne mosse alla ricerca; si trovò invece di fronte la enorme bocca dell'orso, che divorò gli ultimi avanzi della povera vacca.

Il ragazzo ne ebbe una paura enorme, tanto da ammalarsi.

Si sono costituite alcune squadre di cacciatori. Le tracce dell'orso sono state diligentemente.

Si tirano parascie fuorile per farlo muovere. Pare si sia nascosto in una pineta.

Vicenza — Per i ciechi. Rimando all'istituto di educazione dei ciechi di Padova una delle tre piazze gratuite a cui la Provincia di Vicenza ha diritto, in base al convegno di marzo 1863, viene aperto il concorso alla piazza stessa. Questo posto rimane vacante colla fine dell'anno scolastico, e lo studente di ammissione devono essere presentati all'ufficio di questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 10 sett.

Da parecchie sere il tramonto del sole è salutato nella nostra città da miriadi infinite di candidissime farfalle. E quando esso scompare per cedere lo spazio all'oscurità, il cielo è pieno di questi leggeri volatili, innocui al ma molesti.

Vengono su dalle rive del Bacchiglione a sciami larghissimi rassomiglianti a nuvole bianche; si alzano nell'aria, attorniano, anzi investono i fanali nocci, entrano in casa per le finestre, penetrano in ogni vano, e attaccano alle persone, su per le maniche e per i calzoni.

È una vera invasione di farfalle che a ogni sera dalle sette alle dieci, a contemplar la quale popolino e ragazzi si divertono mille modi.

Fabiano — Domenica il campanone di San Venanzo suonava a distesa. Verso le undici e tre quarti una dei perni che lo sostenevano, s'è rotto, e il campanone, del peso di circa cinque tonnellate, è precipitato fino in fondo alla torre, sfasciando e stritolando, «bè meno a dirlo, come tante festecche, tutte le scale, e trascinando dietro di sé il cartello Romualdo Masseria, fu Benedetto, d'anni 42, che stava lassù a regolare il battaglio.

Verona — La direzione generale della Rota Adriatica ha rimesso al ministero dei lavori pubblici per la sua approvazione il progetto per l'impianto di una piattaforma del diametro di m. 14,54 con piccola matrice a vapore nella stazione di Verona P. V. e lavori accessori.

ESTERO

Austria-Ungheria

L'imperatore, per visitare la Bosnia-Erzegovina, si recerà per primo a Metkovic sul Narenta, dove piglierà la ferrovia di Mostar.

La sottoscrizione nazionale per il monumento al Feld-maresciallo Radetzky raggiunge i 130.000 fiorini.

Francia

La gendarmeria e la truppa dovettero ieri disperdere a Verson due dimostrazioni di 300 disperanti. Sette arresti.

Caqués, che due mesi or sono tirò un colpo di rivoltella alla Camera francese, fu dichiarato pazzo, e come tale, rinchiuso in una casa di salute.

Germania

I fogli berlinesi commentano severamente, e si mostrano impensieriti della proibizione fatta all'addetto militare germanico, di assistere alle manovre dei 200.000 uomini concentrati in Polonia.

Il municipio di Berlino, invitato ad inviare i delegati alla festa di Buda-Pest in occasione del secondo centenario della cacciata dei turchi, rifiutò.

Inghilterra

A Belfast si fecero varie perquisizioni nel quartiere di Cromay-Street per scoprire le armi dei rivoltosi, ma riuscirono infruttuose.

Si assicura che Gladstone partirà pel continente fra una diecina di giorni.

Danimarca

Si ha da Copenhagen, 17, che il re del Portogallo è arrivato. Il re di Danimarca e il re di Grecia, col principe reale e i ministri lo riceveranno alla stazione. Partirà giovedì per Stoccolma.

Cose di Casa e Varietà

Salute pubblica in Città e Provincia

Bollettino della mezzanotte del 18 a quella del 19: in città nessun caso.

	corsi	morti
Andria	3	—
Lecce	1	1
Bari	2	—
Caserta	1	—
Morano	1	—

Trasferimento

Il pretore Zara viene trasferito da Corniglio a San Daniele.

Modificazione nell'uscita del portale

A datare da oggi la Direzione della Poste ha modificato la distribuzione delle corrispondenze in città prescrivendo che i portali sortano:

Alle 7 1/2, 9 1/2 ed 11 1/2 ant. ed alle 5 1/2 pom.

Venne anticipata quindi la sortita delle 9 1/2 che prima aveva luogo alle 10, onde sia avvantaggiato il recapito delle corrispondenze che giungono col diretto delle 8 mattina.

Venne posticipata l'ultima delle 5 1/2 per poter comprendere nella distribuzione anche le lettere che arrivano dalla Carnia alle 5 pom.

Ad evitare disagio

La Ditta Romano Antonio negoziante di cementi di Udine, per evitare disagi e scambi nella corrispondenza con la somigliante Ditta Romano Antonini negoziante in coloniali pure di Udine, avverte che d'ora dinanzi s'intitolerà A. Romano.

La Ditta Romano Antonio negoziante di coloniali di Udine, per evitare ulteriori disagi e scambi nella corrispondenza con la somigliante Ditta Romano Antonio negoziante di cementi pure di Udine, avverte che d'ora dinanzi s'intitolerà R. Antonini.

Esperienze anti-crittogamiche

In seguito ad esperienze eseguite nel laboratorio crittogamico di Pavia, sui mezzi per combattere la peronospora, si è accertata l'efficacia dei seguenti rimedi:

1. I fiori di solfo acidi.
2. Il latte di calce nella proporzione di 3 di calce su 100 d'acqua.
3. Il liquido anticrittogamico Monti di Monza.

Deposito animali

Il ministero d'agricoltura sta facendo gli opportuni studi per il riordinamento del deposito animali, presso la scuola superiore di agricoltura in Portici.

Filossera

Le esplorazioni sommarie fatte per ordine del ministero di agricoltura in alcune contrade della provincia di Siracusa, hanno condotto alla scoperta di nuovi focolai di infezione fillosserica nei Comuni di Modica e Buscemi.

Fra giorni verrà fuori la relazione del ministro Grimaldi sui provvedimenti contro la fillossera nel volgente anno, presentata alla Camera nella seduta del 29 giugno ultimo.

Importazione tori Friburgo-Simmenthal

Di conformità a proposta fatta dalla Commissione per il miglioramento del bestiame bovino, nel prossimo settembre verrà fatta una importazione di tori della grande razza Friburgo (possibilmente Simmenthal). Detta importazione si farà solo quanto si abbiano commissioni per numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

Apposita Commissione, nominata dalla provinciale Deputazione composta dei signori Paelli Antonio e Dissanà Giovanni, si reccherà in Svizzera per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta Commissione come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Udine restano a carico della Provincia. I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese d'acquisto dei tori, ed a quello del mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno preavvisato per il riparto e consegna.

L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col 10 settembre prossimo.

Il R. Prefetto autorizza le convenzioni straordinarie dei Consigli Comunali che si avessero a redigere per trattare di questo oggetto.

Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avanzeranno le domande conformi allo schema d'obbligo trascritto in calce della circolare a stampa.

Tanto i comuni come i privati assumono l'obbligo di conservare i tori colle norme che verranno fissate dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte della Deputazione Provinciale.

Qualora i committenti comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli tori, verrà proceduto al sorteggio.

Per gli ulteriori chiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivol-

gersi alla nostra Deputazione provinciale o direttamente al Veterinario Provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

L'olio di granoturco

Una nuova industria è sorta a S. Luigi (Stati Uniti). E' la fabbrica dell'olio di granoturco.

Avevamo già l'olio di cotone nelle nostre insalate; ed ecco venir anche quello di granoturco. Chi sa mai da che cosa tratteremo l'olio, se si va di questo passo, fra qualche anno!

Frattanto è constatato che un ettolitro di granoturco distillato convenientemente, dà un po' più di 12 litri d'olio chiaro di buon sapore e d'un bel colore d'ambra. I residui della distillazione costituiscono, a quanto pare un eccellente nutrimento per il bestiame.

Questa innovazione oleaginosa non ha nulla di rassicurante, quando si pensa alla prodigiosa quantità di granoturco che producono, gli Stati Uniti, prodigiosa al punto che in certe province i chichichi di granoturco servono di combustibile.

Uno sberleffone ameno

E' apparso nelle gazzette un avviso che diceva:

«Tutti coloro che desiderano essere guariti dai calli, spediscano una lettera con entro un francobollo da 25 centesimi al seguente indirizzo. Seguiva l'indirizzo.»

Micholino Z... spedisce lettera, il francobollo ed il suo indirizzo, e non vede risposta.

Infine perde la pazienza e si reca in persona al luogo indicato. E' ricevuto. Segue il dialogo:

- Siete voi che inseriste l'avviso?
- Sì, signore.
- Io vi mandai lettera e francobollo.
- Grazie.
- Ma non ho ricevuta risposta.
- E che risposta dovevo mandare?
- Ma... La promessa dell'avviso.
- L'avviso diceva: Chi desidera essere guarito dai calli, mandi un francobollo da 25. E' vero?

Diario Sacro

Sabato 21 agosto — ss. Donato e comp. mm.

AI SIGNORI ASSOCIATI

L'abbonamento al giornale dovrebbe essere anticipato. Se la Amministrazione, avuto riguardo all'onestà della sua clientela, non badò fin qua, ora in forza delle circostanze economiche in cui versa, deve richiamare i ritardatari all'adempimento dell'obbligo loro.

Il buon volere dell'Amministrazione non basta a seguire la spedizione del giornale, ci vuole il concorso dei signori associati ai quali col presente avviso si ricorda l'obbligo loro.

Notizie sanitarie

In provincia di Venezia della mezzanotte del 17 a quella del 18: casi 28, morti 9.

Treviso, dal mezzogiorno del 17 a quello del 18 in tutta la provincia casi 20, morti 23.

Padova, dal mezzogiorno del 18 a quello del 19: in città 12 casi (6 nel suburbio). Bollettino del 18 in provincia 69 casi, 25 morti.

Venezia, dalla mezzanotte del 17 a quella del 18: in città 9 casi, 8 morti.

Bollettino del 19 in provincia: 67 casi, 26 morti.

Verona, dal mezzogiorno del 18 a quello del 19: casi 4, morti 3. In provincia nei giorni 17 e 18: casi 58, morti 29.

Il discorso della Regina Vittoria.

A Londra ebbe luogo il 19 corr. l'apertura del Parlamento — Il discorso della regina dice che convocò le Camere in una

stagione dell'anno cui non si ha l'abitudine di convocarle, perchè si occupino dei lavori indispensabili. La sessione dell'ultimo parlamento fu interrotta prima che i lavori dell'anno fossero terminati, per conoscere l'opinione del popolo su certe questioni importanti relative al governo d'Irlanda.

Il risultato di tale consulto fu la conferma della conclusione cui era giunto il precedente parlamento. Il carattere provvisorio delle disposizioni prese dal precedente parlamento circa gli oneri pubblici dell'anno non permette di aggiornare più lungamente la discussione della legislazione indispensabile. Il bilancio che fu sottoposto all'ultimo parlamento e votato parzialmente si presenterà alle Camere.

La regina termina dicendo che in questa epoca dell'anno generalmente destinata alla chiusura si astiene a raccomandare oggi l'attenzione delle Camere su altri provvedimenti che quelli che sono essenziali al funzionamento dei pubblici servizi, durante il rimanente dell'anno finanziario confida che saranno oggetto di pronta e scrupolosa attenzione alla Camera.

Convenzione irlandese.

La convenzione irlandese fu aperta. Egan diede il benvenuto ai delegati, lord Parnell, Davitt, Gladstone dichiarò che l'Irlanda attraversa una crisi terribile ed attende l'appoggio dell'America. Le speranze degli irlandesi si basano sui risultati della convenzione.

La vittoria sembra essere vicinissima; però bisogna che la lega d'America adotti l'unità di azione.

La vera situazione è questa; desideriamo la libertà dell'Irlanda coi mezzi pacifici se possiamo così averla; ma con altri mezzi se è necessario.

Fitzgerald fu nominato presidente provvisorio della convenzione.

Il Congresso quindi si aggiornò a questa sera.

Alla frontiera Franco-italiana

Leggiamo nei giornali francesi che il 111° di linea, di presidio a Antibes, ha ricevuto l'ordine di occupare i forti della frontiera italiana, forti della Drette, della Tête-de-Chien, ecc. Questa misura, aggiungono i giornali, è stata presa in occasione delle manovre annuali.

Il giornale l'Esercito dice che il generale Boulanger, ministro della guerra in Francia, si reccherà mercoledì o giovedì prossimi alla frontiera italiana sulle Alpi marittime.

La guarnigione d'Asti ha ricevuto ordine di occupare i forti della frontiera.

La Germania all'Esposizione francese

La Germania ha declinato ogni partecipazione ufficiale alla Esposizione del 1889.

TELEGRAMMI

Metz 18 — Il Vescovo di Metz è morto stamane.

Roma 19 — Le condizioni della politica estera si sono questi giorni complicate.

E' probabile che dopo il ritorno di Depretis e il Consiglio plenario dei Ministri la politica dell'Italia si accentui sempre più indipendente.

— Depretis arriverà domani.

Roma 19 — Telegrafano alla Difesa:

l'ori al Vaticano si firmò una convenzione che tutela i cattolici del Montenegro. Firmarono per la Santa Sede il Card. Jacobini e per il Montenegro Sundeis, Segretario del Principe del Montenegro.

Pietroburgo 19 — Greppi ambasciatore è partito stamane in congedo per l'Italia.

Londra 19 — Il discorso del trono constatarà le relazioni amichevoli colle potenze; domanderà la votazione dei bilanci ed esprimerà la decisione di ristabilire l'ordine in Irlanda.

Parigi 19 — Il Gaulois dice che Freycinet proporrà una transazione al Papa sull'affare della China.

Freycinet permetterebbe la nomina del legato papale a Pechino, ma vorrebbe che il legato venisse scelto dal governo francese. Intanto verrebbe proposto mons. Favier, vicario generale dei lezzaristi.

NOTIZIE DI BORSA

20 agosto 1888

Rend. It. 5.000 ced. 1. luglio 1888 da L. 100.47 a L. 100.69
Id. Id. 1.000 ced. 1. luglio 1888 da L. 98.89 a L. 98.93
Rend. austr. in carta da F. 85.50 a F. 85.70
Id. In argento da F. 86.50 a F. 86.70
Flor. aut. da L. 200.50 a L. 201.
Bancotele austr. da L. 200.50 a L. 201.

CARLO MORO, gerente responsabile.

AVVISO

La tipografia del Patronato ha pubblicato la pagella delle

NUOVE PRECI

che per ordine del regnante Pontefice Leone XIII devono recitarsi dopo la celebrazione della S. Messa.

Prezzo di una pagella semplice Cent. 5, montate su cartoncino forte Cent. 10.

PER SOLE DIECI LIRE

I MM. RR. Sacerdoti che invieranno alla libreria del Patronato 10 lire riceveranno un pacco postale contenente gli oggetti seguenti opportunissimi specialmente per regali.

Per sole Lire 10

100 immagini sacre, con contorno, in cromolitografia;
36 corone legate in metallo;
12 quadretti con cornice in metallo ed immagine sacra in oleografia;
12 libretti Esercizio di pietà per giovanetti;
12 libretti l'Agelo Custode;
6 oleografie sacre, formato cent. 13 per 9.
6 Massime Eterne con solida legatura in carta gelatinata;
6 Cantori di Chiesa;
24 medaglie della B. Vergine;

Per tale favorevole combinazione ora offerta, si possono acquistare oggetti il cui costo, presi separatamente, sarebbe ben superiore a quello del pacco postale, spedito dalla libreria del Patronato.

PER SOLE DIECI LIRE

AVVISO

Dal sottoscritto si trovano delle Pompette, per uso di spruzzare facilmente sulle viti l'idrato di calce.

DOMENICO RUBIC
Borgo Pocecolle

AVVISO

La Ditta DOMENICO RAISER e FIGLIO, crede bene far avvertire i MM. RR. Parrochi, Sacerdoti a rispettabili Fabbricieri, che nella loro premata fabbrica, velluti, damaschi ed altri tessuti in seta, tengono anche pronti damaschi con fondo e fiorame di differente colore in bellissimi disegni per apparamenti, qualità assai gravi da assicurare la lunga durata, come pure altre seterie per lo stesso uso. Tengono inoltre un assortimento di Galoni in seta gialli e bianchi, dorati ed argentati, ed un vasto campionario di tutte quelle guarnizioni occorrenti per detti apparamenti tanto in disegni antichi che moderni, ed anche in oro ed argento finiti. Le commissioni saranno eseguite nel più breve tempo possibile, e a prezzi ristrettissimi, accordando anche condizioni al pagamento.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto.		ore 2.30 ant. misto.	
per 5.10 omnib.		da 7.35 diretto	
VENEZIA 10.20 diretto		da 9.54 omnib.	
per 12.50 pom. omnib.		VENEZIA 3.35 pom.	
5.11		da 6.19 diretto	
8.30		da 8.05 omnib.	
ore 2.50 ant. misto.		ore 1.11 ant. misto.	
per 7.54 omnib.		da 10.00 omnib.	
COMONS 8.45 pom.		COMONS 12.30 pom.	
8.47		da 8.08	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per 7.44 diretto		da 10.09 diretto	
PONTERESA 10.30 omnib.		PONTERESA 4.55 pom. omnib.	
4.20 pom.		da 7.35	
6.31 diretto		da 8.20 diretto	
ore 5.15 ant.		ore 5.02 ant.	
per 7.47		da 7.09	
CIVIDALE 10.20		da 9.47	
12.55 pom.		CIVIDALE 12.37 pom.	
6.40		da 6.27	
8.30		da 8.17	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine. R. Istituto Tecnico

	19 - 8 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	743.4	740.0	740.7	
Umidità relativa	68	69	76	
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	
Acqua caduta	15	1.1		
Vento direzione	N		NW	
velocità chilom.	4	0	1	
Termometro centigrado	19.7	20.9	19.3	
Temperatura massima	22.0			
minima	16.6			
		Temperatura minima all'aperto	14.2	

INCHIOSTRO MAGICO

Travasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al fascio, con istruzioni L. 2.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cont. 76

Deposito all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1891, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocchi di Verona prese in affitto da Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura.

Il Bellocchi non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda o semplicemente Aqua Pejo avendo maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocchi la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per preservare la biancheria; odori essenziali, discreti, odorosi, rendono così il venduto all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Assaggiare 14 sacchetti al gabinetto ed essere persuasi.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela rossa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

OLIO di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America. In Udine presso i Farmacisti Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spotabili fabbricazioni ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri, croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonché moderici nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

della società anonima per lo spurgo pozzi neri in UDINE

1. Concime umano, concentrato in polvere inodora per quintale L. 6.00
2. Ingrassio completo L. 2.00
3. Materie fecali ed urine per ottolitro 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

PER GROSSE PARTITE SI ACCORDA UNO SCONTO.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole alle Fonti preparate dai farmacisti Rosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

20 ANNI D'ESPERIENZA

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo nell'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, facilita la digestione.

Si prepara e vendesi alla farmacia ROSERO e SANDRI - Udine.

Deposito, in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28. Prezzo L. 6 alla bottiglia: valida per giorni 30 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie.



Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'artrite, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Deposito presso i farmacisti, per la sua efficacia e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che vogliono far credere migliori a tutti.

MACCHINE PER IL TRAFORO

Del legno, metallo, avorio, tartaruga, ecc.



Questa macchina si può anche usare col piede agitando al manico di impugnatura un pedale.

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario. Prezzo L. 35, imballaggio L. 5.



Macchina tedesca



Profondità del braccio cent. 50. Robustissima; verticale; a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto. Prezzo L. 80, imballaggio L. 5. Si possono seguire assicelli di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28, Udine, dove trovano pure in deposito gli utensili decorativi all'arte del traforo. Vendita ai prezzi del catalogo che si spedisce gratis a franco chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.